

OSSERVATORIO LETTERARIO

*** Ferrara e l'Altrove ***

ANNO XVIII – NN. 99/100

LUGLIO-AGOSTO/SETTEMBRE-OTTOBRE 2014

FERRARA

Rassegna di poesia, narrativa, saggistica,
critica letteraria - cinematografica - pittorica e di altre Muse

Periodico Bimestrale di Cultura

ISSN: 2036-2412

100



Osservatorio Letterario – Ferrara e l'Altrove
EDIZIONE CULTURALE O.L. F.A.

OSSERVATORIO LETTERARIO

*** Ferrara e l'Altrove ***

Fondato e realizzato nell'Ottobre 1997
dalla Dr.ssa/Prof.ssa Melinda B. Tamás-Tarr
Cavaliere dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana"



SEGNALATO DA RADIO RAI 1 IL 25 MARZO 2001
ISSN: 2036-2412

ANNO XVIII - NN. 99/100
LUGLIO-AGOSTO/SETTEMBRE-OTTOBRE 2014

Rassegna di poesia, narrativa, saggistica, critica letteraria-
cinematografica-pittorica e di altre Muse

O.L.F.A. Periodico Bimestrale di Cultura
Registrazione Tribunale di Ferrara n. 6/98 del 14/04/1998

Direttore Resp. & Edit./Caporedattore/Titolare:
Melinda B. Tamás-Tarr

Corrispondenti fissi o occasionali:
Mario Alinei (I), Gábor Czákó (H), Imre Gyöngyös (Nuova
Zelanda), Michelangelo Naddeo (I), Gyula Paczolay (H),
Emilio Spedicato (I), Fernando Sorrentino (Ar)

Collaboratori fissi ed occasionali di questo fascicolo:
Anna Bognár (H), Gianmarco Dosselli (I), Krisztina
Kaposi, Imre Madarász, Paczolay Gyula (H), Umberto Pasqui
(I), Erzsébet Sóti, László Tusnády, Jakab-Zalánffy Eszter (H)
ed altri Autori selezionati

Direzione, Redazione, Segreteria
Viale XXV Aprile, 16/A - 44121 FERRARA (FE) - ITALY
Tel.: 0039/349.1248731 Fax: 0039/0532.3731154

E-Mail:
Redazione: redazione@osservatorioletterario.net
info@osservatorioletterario.it

Siti WEB:
Sito principale: <http://www.osservatorioletterario.net>
<http://www.osservatorioletterario.it>
<http://www.osservatorioletterario.eu>
<http://www.osservatorioletterario.org>

Galleria Letteraria Ungherese:
<http://www.osservatorioletterario.net/gallerialetteraria.htm>
<http://xoomer.virgilio.it/bellelettere1/>

Home Page ungherese:
<http://xoomer.virgilio.it/bellelettere/>

Portale supplementare ungherese:
<http://www.testvermuzsak.gportal.hu/>

ARCHIVIO TELEMATICO
<http://www.osservatorioletterario.net/archiviofascicoli.htm>

Stampa in proprio
Moltiplicazione originale: Stampa Digitale a Zero, Via Luca
Della Robbia, 3 36063 MAROSTICA (VI)
Recupero online con la ristampa di alcuni fascicoli (però
soltanto a colori):
<http://ilmiolibro.kataweb.it/community.asp?id=74180>

Distribuzione
Tramite abbonamento annuo come contributo di piccolo sostegno
ed invio, a fronte del pagamento del costo del fascicolo, a chi ne
fa richiesta. Non si invia copia saggio!

© EDIZIONE CULTURALE O.L.F.A. - La collaborazione è
libera e per invito. Il materiale cartaceo inviato, anche se non
pubblicato, non sarà restituito. Tutte le prestazioni fornite a
questo periodico sotto qualunque forma e a qualsiasi livello,
sono a titolo gratuito.
Questa testata, il 31 ottobre 1998, è stata scelta UNA DELLE
«MILLE MIGLIORI IDEE IMPRENDITORIALI»
dall'iniziativa promossa dalla Banca Popolare di Milano e dal
Corriere della Sera - Corriere Lavoro.

Copertina anteriore: Veduta col Danubio dal Castello di
Visegrád (H); Foto © di Melinda B. Tamás-Tarr, 18 luglio
2011.



Copertina posteriore (interno): Le nove Muse (disegno) di
Miklós Borsos (artista ungherese), La Musa musicante
(superficie di una coppa etrusca della metà del sec. V a.C.),
La pastorella o: «L'inizio delle Arti» (scultura) di István
Ferenczy (artista ungherese), Le nove Muse (pavimento a
mosaico della Villa Romana di Trier del II sec.).

ABBONAMENTO

Persone fisiche/Természetes személyek:

€ 41 in caso di spedizione piego libro ordinario; € 43 in
caso di spedizione piego libro Racc.; € 45 in caso di
spedizione piego libro Racc. A.R. (Italia);
€ 80 (tutti i Paesi dell'Europa - spese di spedizione
inclusa),
€ 95 (Paesi dell'Africa, dell'Asia, Americhe - spese di
spedizione inclusa) € 108 (Oceania - spese di spedizione
inclusa)

Costo di un fascicolo di numero doppio per l'Italia: €
16,88 spedizione tramite piego libro ordinario, € 19,43
spedizione tramite piego libro Racc., € 20,03 spedizione
tramite piego libro Racc. A.R., imballo incluso
Sostenitore/Támogató: € 65 (Italia)

Persone giuridiche/Jogi személyek:

€ 60 in caso di spedizione piego libro ordinario; € 63 in
caso di spedizione piego libro Racc.; € 65 in caso di
spedizione piego libro Racc. A.R. (Italia);
€ 90 (tutti i Paesi dell'Europa - spese di spedizione
inclusa),
€ 105 (Paesi dell'Africa, dell'Asia, Americhe - spese di
spedizione inclusa) € 130 (Oceania - spese di spedizione
inclusa)

Costo di un fascicolo di numero doppio per l'Italia: €
16,88 spedizione tramite piego libro ordinario, € 19,43
spedizione tramite piego libro Racc., € 20,03 spedizione
tramite piego libro Racc. A.R., imballo incluso
Sostenitore/Támogató: € 150 (Italia)

L'abbonamento può decorrere da qualsiasi mese e vale
per i sei numeri singoli o per tre numeri doppi. Si deve
allegare sempre la fotocopia della ricevuta del versamento.

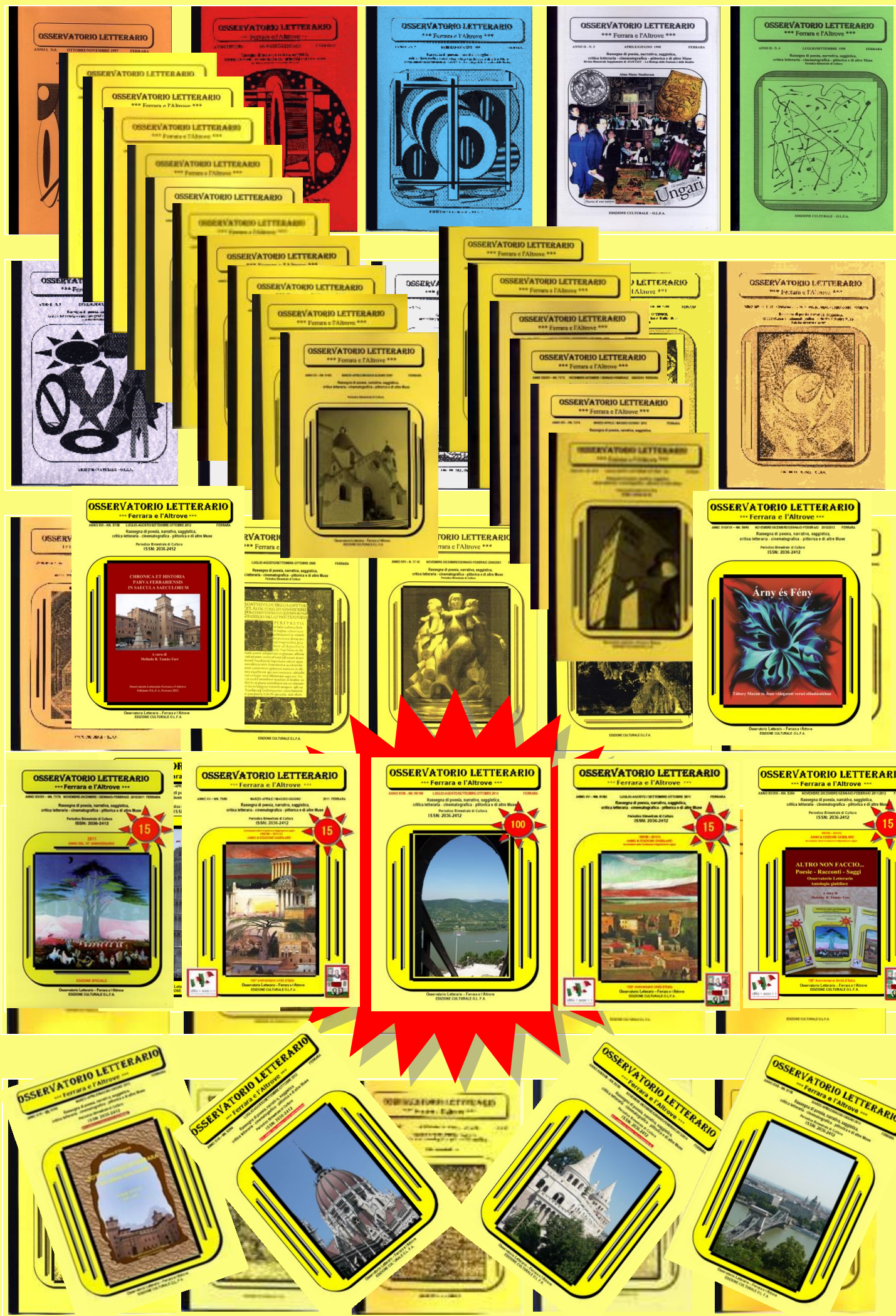
Intestare a MELINDA TAMÁS-TARR sul C.C.P. N.
10164440 Le coordinate bancarie per il pagamento
dall'estero: IBAN: IT 11 K 07601 13000 000010164440
Codice BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX Info dettagliate:
<http://www.osservatorioletterario.net/abb.htm>



La redazione della rivista è terminata e chiusa alle 02:10 del
17 aprile 2014.

EDITORIALE — Lectori salutem! – a cura di Melinda B. Tamás-Tarr...**5** **POESIE & RACCONTI — Poesie** di: Sergio Cimino (Poeta senza ascolto, Benvenuta)...**7** Gianmarco Dosselli (Il gioco della paura)...**8** Emanuele Rainone (POESIE/PENSIERO: Deiezione, Dubbio, Pensieri)...**8** Franco Santamaria (Stigmatate viola in forma di haiku)... **9** Maxim Táborny (Provvisa per la partenza [Traduzione di Melinda B. Tamás-Tarr])...**10** **Prosa lirica** di: Lara Di Carlo (Incanto oltre una finestra)...**10** **Racconti** di: Adriana Assini (Rosaspina)...**10** Gianmarco Dosselli (L'ultimo incontro, Con gli occhi di Ordý)...**11** Umberto Pasqui (Abbagli)...**13** Jolanda Serra (Sotto il cielo di Mosca)...**15** Marisa Vidulli (La valigia di tela verde, Portofino)...**17** **Grandi tracce —** Vittorio Alfieri: VITA/Adolescenza [Cap. 3, 4] 6)...**23** Selma Lagerlöf: La Fontana dei tre Savi (Trad. di Alberta Albertini)...**25** **DIARIO DI LETTURA & PRESENTAZIONI — Galleria Letteraria & Culturale Ungherese: Lirica ungherese —** Mihály Babits: Dante; György Bodosi: La torre tronca di Csopak/Csopak csonkatornya (Traduzioni di Melinda B. Tamás-Tarr)...**28** László Tusznyády: La missione di Kazinczy/Canto VIII: La sorgente pura della nostra vita/Kazinczy küldetése/VIII. Ének: Életünk tiszta forrása (epopea bilingue; versione italiana dell'Autore stesso; Fine/Vége)...**29** **Prosa ungherese—**Cécile Tormay: La vecchia casa [A régi ház] XV. (Traduzione riveduta di Melinda B. Tamás-Tarr)...**32** L'angolo dei bambini: La favola della sera... (Selezione a cura di Melinda B. Tamás-Tarr)/Il violino magico, Le figlie del mare (Traduzioni di Filippo Faber)...**36** **Saggistica ungherese —** Judit Józsa: A letargikus maci, a protekciós kígyó, a perverz királykisasszony e compagnia bella... Un particolare tipo di errore...**37** Imre Madarász: Alfieri "civis Romanus"...**38** Erzsébet Solti: Jacopo Passavanti, un "exemplum" della sua epoca alto-medievale...**43** Leopardi: Operette morali – di Anna Bognár...**48** Lara Di Carlo: "Congiunzione" e "disgiunzione" in Eugenio Montale...**50** **Recensioni & Segnalazioni —** Documentazione delle recensioni italiane d'epoca riguardanti l'ungarologia ed italianistica...**53** Ambra Simeone: Come John Fante... - recensione di Giuseppe Callegari...**54** János Kádár: Buon compagno o traditore? (Chi era János Kádár? L'ultima stagione del comunismo ungherese [1956-1989] a cura di Gizella Németh ed Adriano Papo) – recensione di Eszter Jakab-Zalánffy...**54** Teodoro Lorenzo: De vita beata – recensione di Mttb...**55**, **Segnalazione/Borsányi Katinka: Grembo di luce —** Giuseppe Dimola: Il "Grembo di luce" di Katinka...**57** Noémi Szécsi: La vampira snob (trad. di Laura Sgaroto) – Giuseppe Dimola: Quella vampira snob...**57** **TRADURRE-TRADIRE-INTERPRETARE-TRAMANDARE —** Ferenc Cs. Pataki: Con le lacrime [A könnyek útján] (Trad. di Melinda B. Tamás-Tarr)...**58** Panagiota Christopoulou-Zaloni: Sopravviviamo?; Tu, un lume!, Non attendo (Trad. di Giorgia Chaidemenopolou)...**59** Giorgia Chaidemenopolou: Favo (Trad. dell'Autrice stessa)...**60** Themistoklis Katsaoumis: Per la primavera dell'Arabia (Trad. di Giorgia Chaidemenopolou)...**60** **COCKTAIL DELLE MUSE GEMELLE — PAROLA & IMMAGINE —** Dante Alighieri: Divina Commedia/Purgatorio, Canto XI 25-27; Inferno, Canto XII 46-48//Béla Gy. Szabó: La superbia degli artisti, La palude di sangue (foto delle incisioni stampate di Mario De Bartolomeis)...**61** **SAGGISTICA GENERALE —** Umberto Pasqui: Comunicare l'Uno nascosto...**62** Per un'etica della dolorosa resistenza: Giovanni Guareschi - di Ivan Pozzoni...**63** Ivan Pozzoni: Giovanni Vailati e il socialismo...**64** **L'ECO & RIFLESSIONI ossia FORUM AUCTORIS —** Judit Józsa: Carlo Tagliavini in Ungheria...**69** Giuseppe Dimola: Quanti casi ha

l'ungherese...**71** Emilio Spedicato: Da Nibiru a Tiamat. Uno scenario astronomico per la più antica cosmologia sumerica...**72** I beni culturali: ruolo centrale di sviluppo per l'Italia – di Mario Sapia...**79** Come uscire dalla crisi? La risposta della filosofia – di Gianfranco Cordi...**81**, Stampa-Libertà di stampa-Editoria - a cura di Melinda B. Tamás-Tarr...**86**; Intervista al Cavaliere della Repubblica Melinda Tarr (Intervista di Giuseppe Dimola)...**92** **«IL CINEMA È CINEMA» —** Servizi cinematografici a cura della Redazione: Noah...**94** The Grand Budapest hotel...**95** **L'Arcobaleno—Rubrica degli immigrati stranieri ed autori d'altrove scriventi in italiano:** Iván Plivelic: Ferrara!...**96** Iván Plivelic: Pensieri di un integrato qualsiasi...**98** **APPENDICE/FÜGGELÉK — VEZÉRCIKK:** Lectori salutem! (Bttm)...**100** **LÍRIKA —** Berzsenyi Dániel: Dukai Takács Judithoz...**103** Dukai Takács Judit: Az idő, Édes érzés, Az én lakhelyem...**104** Bodosi György: Apámra emlékezik, Búcsú Itáliától, Fegyvertelen nyilazva...**105** Csáki-Erdős Olga: 09.27, Ránk zárul...**105**, **106** Cs. Pataki Ferenc: A saját Golgotánk, Hallgasd a csendet!...**106** Elbert Anita: Égi könnyező...**106** Gyóni Géza: Irigység, A mostohám, Arany-napok, Mélységből...**107** Gyöngyös Imre: Shakespeare-sorozat XXI. [23. szonett], A rendszerváltás polémiája, Kezdetben volt az Ige (B. Tamás-Tarr Melindának)...**107**, **108** Hollósy-Tóth Klára: Gilgamesek, Akarnok Erő, Téged Isten...**108-109** Horváth Sándor: Az elmaradt kézfogó, Hattyúdál, Gondolat génmódosítás...**109** Pete László Miklós: A messzeség, ha közelít; Hajnali hársfaillat...**109**, **110** Szirmai Endre: Nyárutó, Őszi reggel, Schleswig, Fohászkodás...**110** Táborny Maxim: A mélységből, Viharban, Lángvirág...**111** Tamás-Tarr Melinda: Töredék, Lelkiállapot, Határtalan mély szerelem, A múzsa...**112** Tollas Tibor: Két part között, Száműzött Csend...**112** Tolnai Bíró Ábel: Megkurtított igazság, Gondolatok...**113** **PRÓZA—**Czakó Gábor: Világvége 1962-ben?/Kantavár, Tanári járandóság [Részlet]...**113** Kosztolányi Dezső: Esti Kornél (II. fejezet)...**115** Plivelic Iván: Ferrara!...**117** Sztányi György: Út a Fényveremhez–4)...**118** Tormay Cécile: A régi ház XV)...**121** Assisi Szent Ferenc kis virágai XIV. (Ford. Tormay Cécile)...**124** **ESSZÉ —** Kaposi Krisztina: Bűnök és szenvedélyek retorikája: egy boccaccói történet metamorfózisa a régi magyar irodalomban...**125** Madarász Imre: 1956 és Magyarország...**131** Sztányi György: Laudáció Rejtő Jenő életművéről...**135** Tusznyády László: Gyökereink/ IV. Bartók Béla nyomdokain Törökországban; Kétszáz éves Pálóczy Horváth Ádám dalgyűjteménye...**136**, **139** **HÍREK- VÉLEMÉNYEK-ESEMÉNYEK —** Bologna Children's book 2014...**143** Tomory Zsuzsa: Gondolatok/A teremtés bölcsessége; Istenem...**145**, **146** Giuseppe Dimola: Interjú Tamás-Tarr Melindával, az Olasz Köztársaság lovagjával...**146** Dr. Paczolay Gyula vespéremi levelezőnkől érkeztek... A Pó völgyének központja: Ferrara, Tisztelt Szerkesztőség!...**149** Balassi-karddal kitüntettek: Sander Liivak és Kulcsár Ferenc...**150** A szabadságharcok labirintusa-Forradalmak kiállítás- Olasz és magyar múlt közös kiállításán Silvio Monti alkotásaival...**151** Egyéb információk...**151** ARTE: Preszler Ágnes magyar-olasz portréfestő kitüntetése: Premio Nazionale Ciociaria...**152** Mens sana in corpore sano – Ferrara Marathon 2014: Laura Fogli&Gianni Morandi (Képriport, Foto di G.O.B.)...**153** Ferrara Vivacità 2014 (Foto di UISP)...**154** **KÖNYVESPOLC —** Kádár János: Jó elvtárs, vagy hazaáruló? – Jakab-Zalánffy Eszter recenzioja Németh Gizella-Adriano Papo-Alessandro Rosselli „Chi era János Kádár?” [Ki volt Kádár János] könyvéről...**155** **POSTALÁDA — BUCIA POSTALE:** Lettere inviate alla Redazione...**156** Beküldték: „Definizione dell'identità” [Az identitás meghatározása] – Conversazioni con Alexandra Foresto [Beszélgetés Alexandra Forestóval]...**159** Gyász: Elhunyt Szőnyi Zsuzsa...**160** Sz. F. S.J.: Szőnyi Zsuzsa emlékezte; Dopo la chiusura...**161** **INSERTO....162-192**





Lectori salutem!

Editoriale

di Melinda B. Tamás-Tarr



Prosit! Siamo arrivati ad un importante appuntamento: al numero doppio 99/100 del nostro periodico! A questa gioiosa occasione si aggiunge un altro importante evento, la cui notizia - arrivata nell'ultimo minuto ed inserita poco prima della stampa - avete appreso nelle ultime due pagine del precedente fascicolo: sono stata insignita del titolo del **Cavaliere dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana"** (O.M.R.I., diviso in sei gradi) dal Presidente della Repubblica, con decreto del 27 dicembre 2013. Si tratta del più alto riconoscimento in Italia, istituito 63 anni fa per "ricompensare benemeritenze acquisite verso la Nazione nel campo delle lettere, delle arti, dell'economia...". È il più prestigioso tra quelli fin qui da me ottenuti. Di questa stupenda notizia ho subito informato tutti i lettori ed autori del nostro Osservatorio Letterario per condividere questa enorme gioia.

Sentitamente ringrazio tutti coloro che in quest'occasione hanno espresso le loro felicitazioni e congratulazioni: potete leggere i più significativi riscontri nella rubrica «Buca postale».

Questa piccola impresa editoriale che è l'Osservatorio Letterario (o l'O.L.F.A.) ha visto anche altri collaboratori che, nel frattempo, si sono dileguati e con cui avremmo voluto condividere la gioia di tale riconoscimento. Ci spiace per loro, come per quella cerchia di conoscenti (comprese le autorità della mia Patria natia!) che - pur informata della prestigiosa onorificenza - ha preferito ignorarla.

Aggiungo un ringraziamento di cuore alla caporedattrice Éva Kovács del settimanale della mia città natia - a me sconosciuta fino alla richiesta di contatto da parte sua - «Dombóvár és Környéke» [«Dombóvár e Dintorni»] per l'ampio servizio che mi ha dedicato (sulla rivista cartacea e sul web) col titolo «Dombóvári arcok ma» [«Volti di Dombóvár di oggi»]: http://www.osservatorioletterario.net/dek140303_b_tamastarr_melinda_estratto.pdf, <http://www.dombline.hu/88-dombovar-es-kornyek/358-dombovari-arcok-ma-dr-bonanine-dr-tamas-tarr-melinda>.

Ringrazio anche il nostro nuovo abbonato, Giuseppe Dimola, che apprendendo questa bella notizia mi ha fatto una breve intervista, subito pubblicata nel suo blog, citando il nostro Osservatorio Letterario come una pionieristica rivista: <http://amicizialoungherese.blogspot.it/2014/02/intervista-al-cavaliere-della.html>. La versione ungherese dell'intervista si legge nella rubrica di lingua ungherese «Appendice» e sul web (bilingue): http://www.osservatorioletterario.net/intervista-riport_tarr-melindaval.pdf (v. anche «Eco & Riflessioni...»).

Alla gran gioia di ricevere questo prestigioso titolo di cavaliere della repubblica, si somma un significato particolare, questo riconoscimento giunge dalla mia Patria d'adozione in cui, per varie circostanze, mi sono sentita e mi sento ancora soltanto apolide. Le seguenti poesie, che ho scritto più di due decenni fa (1993), sono ancora attuali:

APOLIDE

Quando qualcuno
[mi dice:
"Sei fortunata, hai
[due patrie!" -
non lo sa neanche
quanto mi ferisca
questa frase...

Due patrie!...
magari, potessi dire!

Ma non è così -
e mi sento apolide.

È vero,
ho la doppia cittadinanza:
l'ungherese ed italiana...
Ma per l'Ungheria
son già solo straniera,
e qui in questa penisola
non son ancora italiana...

Due patrie!
Che grottesca situazione!
Ma in realtà son soltanto
senza radice: non appartengo
più al corpo della terra magiara, -
non son ancora ben radicata
in Italia, nella mia nuova patria...

OH, FERRARA...

Città-Estense, oh, Ferrara
tu, Bella addormentata
della pianura padana
adottami, non essere spietata...

Tu sei rigida, crudele
con la gente non ferrarese
come me che cerca di essere
una tua figlia degna di te...

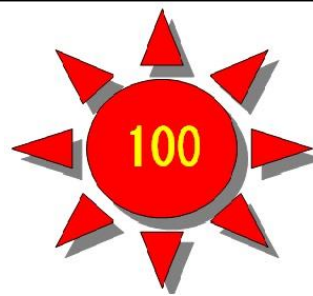
Ma tu non mi prendi,
neanche consideri,
e anno dopo anno
mi umili soltanto...

Sei una duchessa vanitosa,
e dalla superbia anche cieca,
priva di sentimenti,
posseduta da secoli
dai provinciali gelidi...

IPOCRISIA

Aspetto in silenzio
che entri qualcuno...
Ma ormai non vien nessuno...
Chi potrebbe aprir la porta
quando non c'è chi s'interessa
della mia persona?...

Ma quando incontro i conoscenti
tutti sono tanto sorridenti,



cortesie parole, falsamente calde,
ma in realtà disinteressate.

Fonti: Melinda Tamás-Tarr (coautore Mario De Bartolomeis): «Traduzioni – Fordítások, Edizione O.L.F.A., Ferrara 2001; Melinda B. Tamás-Tarr (a cura di): Altro non faccio... antologia giubilare, Edizione O.L.F.A. Ferrara 2011.

Da trent'anni vivo in Italia. In questo Paese di raccomandazioni, veleni, intrighi e invidie, mi sono sentita trascurata ed emarginata come ungherese, nonostante la cittadinanza italiana. Il mio operato letterario-editoriale e culturale non era stato riconosciuto dalle istituzioni ufficiali. Negli anni di esistenza dell'Osservatorio Letterario, i media tacevano, ignoravano addirittura i comunicati di stampa del nostro periodico, mentre divulgavano notizie anche insignificanti degli altri purché quelle dell'Osservatorio Letterario. Non rispondevano ai nostri comunicati o lettere redazionali, mentre le caselle del nostro periodico venivano intasate dai loro comunicati...

Ecco ad es. – tra le tante spiacevoli esperienze – un fatto emblematico: in una conferenza di stampa post-terremoto, dove sono stata invitata, sono stata tagliata fuori da foto e riprese televisive (tranne una spalla), mentre tutti gli altri invitati sono stati ripresi da ogni angolatura...

Oppure, in alcuni eventi letterari – di cui sono stata anche conferenziera – alla fine dell'incontro mi sono sentita ignorata dagli altri partecipanti, compresi conoscenti – autoproclamati amici (sic!) – che nel primo decennio hanno anche avuto da fare con la nostra rivista (l'avrei capito da parte della concorrenza).

Infine, potrei ricordare altre azioni spiacevoli nei miei confronti, rievocate nel primo fascicolo speciale del 15° anniversario del nostro periodico (NN. 77/78 2011/2012). Potete consultare questo e tutti gli altri fascicoli – alcuni integralmente – su internet all'indirizzo: <http://www.osservatorioletterario.net/archiviofascicoli.htm>...

Comunque, questo alto riconoscimento statale mi ricompensa un po' della scarsa considerazione per la mia molteplice attività professionale da parte di cerchie accademiche che sembrano chiuse in se stesse, così come dall'ordine e dalle associazioni professionali o culturali, quasi fossi un'intrusa che ne minacciasse il prestigio.

Tra mille difficoltà, e con scarsi mezzi economici, ho costruito un duraturo ponte culturale tra Ungheria e Italia, divulgando opere letterarie e saggistica in lingua originale oppure tradotte in italiano o ungherese. Dalle pagine del periodico bilingue Osservatorio Letterario, di cui ho curato personalmente redazione ed edizione, ho affrontato temi di cultura generale dei due Paesi e ho gettato uno sguardo anche sulle letterature e le culture di altre nazioni.

Questa onorificenza, oltre che un prestigioso premio per la mia attività professionale, è anche un bel regalo per il mio 60° compleanno, per il 30° anniversario della mia permanenza in Italia, e per il 100° numero della nostra rivista che mi accingo a redigere per la



prima volta da donna cavaliere.

Per essere giunta a questo traguardo, ringrazio tutti coloro che mi hanno accompagnato in questa avventura editoriale dalla fondazione, con la loro collaborazione (selezione elaborati, revisioni bozze), i loro consigli (in particolare, nei primi anni, sull'uso della lingua italiana); si è trattato di rapporti interpersonali che hanno reso meno pesante e più gratificante il mio impegno professionale (oltre al lavoro editoriale, la redazione di articoli, saggi, studi, narrativa, lirica, e le traduzioni dall'ungherese di poesia e prosa).

Quali stimoli ricevo nella mia attività alla direzione di questo periodico (vera e propria missione per approfondire la conoscenza tra ungheresi e italiani)? Viene rafforzata la motivazione che è stata finora il mio perpetuo stimolo: la gioia della creatività; l'amore per il bello, la letteratura, le arti; la possibilità di trasmettere la bellezza tramite le opere degli autori selezionati; il desiderio di condividere e divulgare perle di cultura, in particolare letterarie. Un'attività di trasmissione di conoscenze che, nel mio piccolo, mira a superare i reciproci pregiudizi e ad arricchire lo spirito con le opere di autori talentuosi. I Lettori storici possono ricordare le parole – che sono ancor oggi attuali dalla A alla Z – del mio primo editoriale del N. 0/1997 con cui abbiamo iniziato questo nostro lungo, avventuroso cammino ed ora le riporto parzialmente per promemoria e per conoscenza dei nostri nuovi Lettrici/Lettori ed Autrici/Autori, che accolgo affettuosamente dandogli un benvenuto caloroso tramite quest'edizione speciale:

«Questa rivista [...] è nata con l'intenzione di comunicare per dare una voce agli autori minori oppure ignorati, amanti ed agli appassionati dello scrivere. Appunto, scrivere. Scrivere poesie, racconti, critiche, opinioni per esprimere le svariate emozioni o i pensieri che nascono nell'anima dell'essere umano.

Nelle nostre pagine vogliamo anche dare notizia di alcuni eventi culturali che riguardano la letteratura, l'arte ed in generale la cultura.

LA CULTURA, con la maiuscola è un elemento importantissimo, oppure dovrebbe esserlo, per l'animo dell'individuo e per la società. Purtroppo in questo Paese le si dà poca importanza, per essa si investe poco o niente perché è ritenuta un prodotto che non rende economicamente. Invece la si dovrebbe trattare come tale, perché senza la cultura siamo barbari. La cultura è la manna dello spirito, come la religione del credente. La sua mancanza aiuta l'impoverimento della civiltà umana. Il suo maltrattamento è un evento doloroso in una qualsiasi civiltà, e, lo è particolarmente in Italia che può vantare un enorme patrimonio culturale, ma la maggior parte della popolazione la ignora e non sente l'esigenza primaria di coltivarla. È un grave errore, è una grande mancanza di responsabilità civica.

È un dovere morale dare una voce agli scrittori, poeti, pensatori che non l'hanno perché sono ignorati dalla critica ufficiale, la quale considera soltanto gli autori "sicuri" perché attraverso essi è garantito il grande guadagno commerciale...

Le voci nuove sono poco considerate ed i grandi editori hanno paura degli sconosciuti ed anonimi; essi raramente sono veri imprenditori letterari, perciò a fatica lanciano un nuovo autore. La pratica dimostra,

purtroppo, che invece di elevare il gusto letterario della popolazione, piuttosto si abbassa il livello estetico-letterario-morale in nome del Dio-denaro. Noi cerchiamo di dare possibilità alle voci più deboli lasciando il giudizio al lettore e speriamo che un giorno anche gli autori ignoti possano arrivare al vero, tanto aspettato e meritato successo...Coraggio quindi ed invitiamo tutti coloro che hanno un debole per lo scrivere a non aver paura ed inviare i loro testi. Tra essi, rispettando l'ordine dell'arrivo, si farà una selezione per la pubblicazione in queste pagine.

Dato che quest'iniziativa non ha scopo di lucro, chiediamo soltanto una cosa: [...] per far fronte alle spese di spedizione abbiamo bisogno di un contributo, indicato sul retro della copertina. [...] Poi se le cose andranno veramente bene (siamo ottimisti nonostante il fallimento di molte pubblicazioni), forse riusciremo ad iscrivere la rivista presso il Tribunale di Ferrara. [...]

Attendiamo quindi i nostri collaboratori ispirati dalle Muse ...»

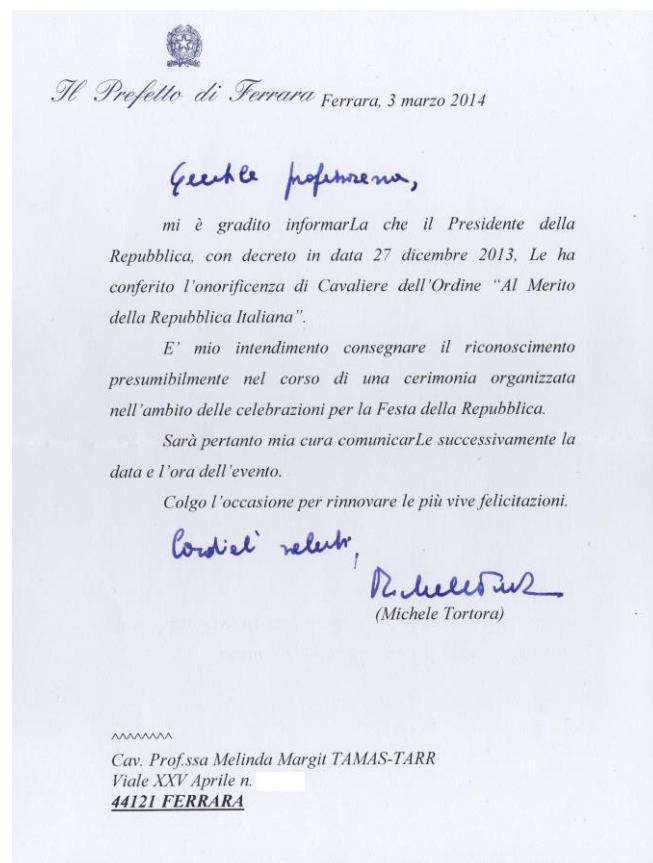
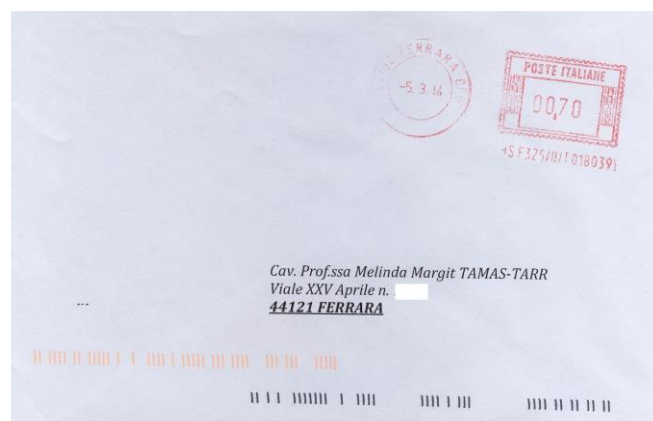
Come sapete, oltre a questo fascicolo speciale, in occasione di questo 100° numero, desidero realizzare anche un'antologia con gli elaborati selezionati tra quelli aderenti a questa iniziativa editoriale e con alcune opere scelte tra quelle pubblicate sulle nostre pagine a partire dal fascicolo NN. 85/86 2012, con la speranza che questo progetto editoriale vada in porto. Ripeto, non c'è alcun obbligo di acquistare una copia di ricordo, però neanche io posso regalarla: in caso di realizzazione pubblicherò le copie print on demand soltanto per l'archivio dell'Osservatorio Letterario e per il deposito legale e per coloro che tramite me desidereranno acquistare una o più copie. Colgo l'occasione di ringraziare coloro che hanno già prenotato delle copie nel caso che il progetto editoriale sia realizzato. Gli altri autori che avranno ripensamenti, e vorranno averne una o più copie, potranno acquistarla direttamente al seguente indirizzo delle edizioni print on demand dell'Osservatorio Letterario: <http://ilmiolibro.kataweb.it/community.asp?id=74180>. Comunque, al momento opportuno – come consueto – darò notizia della pubblicazione avvenuta oppure della rinuncia.

Con rammarico accenno che, all'avviso per partecipare a queste edizioni speciali (divulgato ai quattro venti), gli invitati/e in maggior parte non si sono degnati/e di aderire, compresi anche parecchi autori/autrici appartenenti a questo periodico. Non è obbligatorio essere presenti a questo festivo "banchetto letterario". Ma quest'atteggiamento è l'ennesima conferma e testimonianza di certa ingratitudine per il mio quasi ventennale operato letterario... Devo ricordarmi più spesso del proverbio: **"Non fare mai del bene se non sei preparato all'ingratitudine"**.

In questa tripla occasione di festeggiamento, in questo banchetto spirituale-letterario e culturale alzo simbolicamente il calice, augurandoci buona salute e tanti altri anni ancora da trascorrere insieme in questa nostra comune e splendida avventura: Prosit!

È arrivato ora il momento di congedarsi. Vi offro questo fascicolo speciale in occasione del 100° numero augurandovi buona lettura, buon riposo, buone ferie estive. Ci risentiremo al nostro appuntamento di novembre prossimo! (13. marzo 2014)

- Mttb -



A seguito della comunicazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – riportato sulle ultime due pagine del nostro precedente fascicolo – è pervenuta anche questa comunicazione del Prefetto di Ferrara.

POESIE & RACCONTI



Poesie

Sergio Cimino — Napoli
POETA SENZA ASCOLTO

Poeta senza ascolto,
morta marionetta di se stesso,
pulviscolo di versi
che s'aggruma,
in un tardivo fiocco di neve
che scioglie in primavera

14.12.2007

due patrie e so di godere una fortuna che non è toccata a molti.

Secondo classificato al Concorso Letterario «Con gli occhi di ieri e di oggi» 2002 di Ferrara nella sezione «Narrativa Immigrati».

Fonte: Osservatorio Letterario Anno VI NN. 27/28 Lu-Ago./Sett.-Ott. 2002, Ferrara.

IVÁN PLIVELIĆ nato a Budapest il 19 gennaio del 1935, si autodefinisce mitteleuropeo per via delle discendenze ungherese, italiana, croata e tedesca. Diplomato perito chimico nel 1954, ha lavorato nell'industria farmaceutica fino al novembre 1955, anno in cui si è arruolato.

Allo scoppio della Rivoluzione del 1956, Plivelić amministrava il Reggimento artiglieria contraereo 2960 di Pestlőrinc, un sobborgo di Budapest. Chiuso in caserma, non ha partecipato alla prima fase della sommossa ma al vile tradimento dei sovietici del 4 novembre; insieme con altri, prese i cannoni antiaerei di riserva e affrontò gli invasori. Per cinque giorni combatterono contro la forza superiore, l'ultimo giorno Iván fu eletto comandante, ma poco dopo, sotto l'attacco di sei carri armati, subirono la morte di due combattenti e tre feriti. Dovettero abbandonare la lotta, ormai anche Budapest taceva.

Ritornando fortunatamente a casa, scappò il 27 novembre in Austria – una fuga che durò due giorni e mezzo – e in seguito venne in Italia, a Ferrara, dove ebbe una borsa di

studio per l'università. Laureatosi in chimica, lavorò presso il Centro Ricerche della Montecatini, Montedison ed Enichem, guadagnandosi anche il titolo di *scientist*. Sposato dal 1963 con la professoressa Lisetta Magri, ha due figli laureati: Vanessa in lettere, Davide in architettura.

Ritiratosi, dal 1993 s'interessa di scrittura, ottenendo diversi riconoscimenti, tra cui il 2° premio „Immigrati” nel 2002, il 1° „San Maurelio” 2005, un articolo nella rivista „Musica” sul *Castello di Barbablù* di Bartók. È sua anche la traduzione ufficiale del libretto di quest'opera, eseguita a Ferrara e a Milano. Ha iniziato a scrivere il testo del libro da cui abbiamo tratto il brano di sopra nel 1989, con un faticoso recupero della memoria, avendo da tempo sepolto i ricordi e tagliato i ponti con l'Ungheria per trentadue anni. (Fonte: quarta pagina)

Ha ripreso il Concerto natalizio del Coro Polifonico San Gregorio Magno nella Sala dei Comuni del Castello Estense di Ferrara il 15 dicembre 2013. Canti da tutte le parti del mondo, in cui il coro ha eseguito anche tre canti natalizi ungheresi in sua traduzione, probabilmente la prima volta in Italia. (Direttore Antonio Rolfini, Solista Paola Amoroso, Tastiera Francesco Buttino, Presenta Giuliana Berengan.) Ecco il video del concerto ed un estratto comprendete i canti magiari:

1^ parte: <http://youtu.be/1br4nd16pHc>,

2^ parte: http://youtu.be/nKiQI_dPg80,

estratto: <http://youtu.be/HkwyBnIWMBO>.

APPENDICE/FÜGGELÉK

____ Rubrica delle opere della letteratura e della pubblicistica ungherese in lingua originale e traduzioni in ungherese ____



Lectori salutem!

VEZÉRCIKK



Prosit! Egészségünkre! Fontos találkozóhoz érkezünk periodikánk ezen 99/**100** számának alkalmából! Ehhez az örömdetes alkalomhoz kapcsolódik egy másik – az utolsó pillanatban, az előző számunk nyomdába küldését megelőző órákban érkezett – fontos esemény, amelyről ugyanezen szám utolsó két oldalán szerezhettek tudomást: a köztársasági elnök, Giorgio Napolitano az **Olasz Köztársaság Érdemrend Lovagja** címmel tüntetett ki (amelyet hat fokozatban osztanak ki) a 2013. december 27-i rendelete alapján. Ez az Olasz Köztársaság legmagasabb érdemrendje (O.M.R.I.), amelyet 63 évvel ezelőtt alapítottak, hogy jutalmazza a nemzet érdekében az irodalom, a művészetek és a gazdaság területén végzett tevékenységet. Ez a legrangosabb kitüntetésem, amit eddig elértem. Hogy megosszam ezen csodálatos örömhírt, azonnal értesítettem folyóiratunk olvasóit és szerzőit, valamint ismerőseimet.

Hálásan köszönöm mindazoknak, akik ez alkalomból gratuláltak, őszintén kifejezték örömeiket: a jelentősebb reagálások a „Buca Postale/Postaláda” rovatunkban olvashatók.

Az Osservatorio Letterariótól – amely kicsi, magán sajtóvállalkozás – sajnos idő közben jó néhány

együttműködő szó nélkül elillant, így sajnos velük nem osztható meg ezen magas állami elismerés öröme. Sajnálom őket a hallgatásba burkolózott értesített, mindkét országbeli ismerőseim körével egyetemben (beleértve a hazai- és olasz hasonlóan kitüntetett ismerőseim és szülőhazám hivatalos intézményeinek legnagyobb hányadát is!).

Szívből köszönöm a „Dombóvár és Környéke” c. társadalmi hetilap főszerkesztőjének, Kovács Évának a rólam készített „Dombóvári arcok ma” címmel közölt terjedelmes nyomtatott- és Web-beszámolót. Ezen hetilapról a főszerkesztő kapcsolatfelvételt kérő levele előtt tudomásom sem volt. Az alábbi Web-címeiken olvashatók jelen számunkon kívül: http://www.osservatorioletterario.net/dek140303_b_ta_mas-tarr_melinda_estratto.pdf, <http://www.dombline.hu/88-dombovar-es-kornyeke/358-dombovari-arcok-ma-dr-bonanine-dr-tamas-tarr-melinda>.

Ugyancsak köszönettel tartozom egyik legújabb előfizetőnknek, Giuseppe Dimolának, aki tudomást szerezvén kitüntetésemről, azonnal készített velem egy rövid riportot, amelyet a blogjában rögtön meg is jelentetett, az Osservatorio Letterariót úttörő folyóiratként említvén: <http://amiciziaitalungherese.blogspot.it/2014/02/intervista-al-cavaliere-della.html>. Az eredeti riport az olasz nyelvű részben olvasható (ld. a 92.



oldalon az „Eco & Riflessioni...” c. rovatban), a magyar fordítása pedig ebben a „Függelék”-ben Cs. Erdős Olga fordításában, amelyért szintén hálás köszönetet mondok, hiszen ezzel megkönnyítette a szerkesztői munkámat. Az interneten is elérhető mindkét nyelven az alábbi Web-címen: http://www.osservatorioletterario.net/intervista-riport_tarr-melindaval.pdf.

A nagy megtiszteltetésen túl, e rangos köztársaság lovagi cím igen sokat jelent nekem: egy magas állami elismerésben részesültem a választott hazámban, amelyben, különböző körülmények miatt, hontalannak éreztem és érzem magam. Már harminc éve élek Olaszországban. Ebben a protekcióval, méreggel, intrikákkal és féltékenységgel fűszerezett országban magamat magyarként mindig mellőzöttnek és kirekesztettnek éreztem, hiába vagyok olasz állampolgár is. Az alábbi több mint két évtizede (1993) eredetileg olaszul írt verseim még ma is aktuálisak. Íme saját fordításomban, adaptálásomban:

HONTALAN
(Apolide)

Mikor valaki mondja:
«Szerencsés vagy,
két hazád van!» -
nem is tudja,
mennyire bánt
ezen megállapítása...

Két haza!
Bár ezt mondhatnám!
De nem így van -
s gyötör a hontalanság.

Igaz, kettős az én jogállapotom:
magyar s olasz állampolgár vagyok...
De Magyarország már csak
külföldinek tart engemet,
s itt ezen a félszigeten
még nem vagyok olasz egyed.

Két haza!...
De groteszk egy helyzet!
Valójában nem vagyok
más csak gyökértelen ember:
Nem tartozom már
a magyarok földjéhez, -
s új hazámban
Itáliában
nem eresztettem gyökeret...

ÓH, FERRARA
(Oh, Ferrara)

Óh, Ferrara, te a Pó-síkság
Csipkerózsika álmát szunnyadó
szép Este-város, engedj magadhoz,
s ne légy oly kegyetlen hozzám!...

Te rideg s kíméletlen vagy
a nem ferrarai polgárokkal,
akárcsak velem, ki mindent megtesz
hogy hozzád méltó leányod lehessen.

De te nem óhajtasz engem,
sőt, még számításba sem veszel,
s évek-évek után sem jut nekem más,
mint a sorozatos megaláztatás.

Egy hiú hercegnő vagy, nem más,
s a gőgödtől még meg is vakultál,
százados, lelketlen lényed
jégszívű vidékiek teremtménye.

HIPOKRÍZIS/KÉPMUTATÁS
(Ipocrisia)

Várakozom a csendben,
hogy ide valaki betérjen...
De senki sem toppan be hozzám...
Az ajtót ki is nyithatná rám,
mikor egyetlen lélek sem
édeklődik felőlem?...

Bezzeg, ha összefutok ismerősségekkel,
mind széles mosollyal üdvözlőnek,
udvarias, meleg szavak hamisan csengenek
s a valóságban bizony csak édektelenek.

Az irodalmi-, szerkesztői- és kulturális tevékenységem mostanáig nem részesült elismerésben a hivatalos intézmények részéről. Az Osservatorio Letterario fennállásának éveiben – a kezdeti éveket kivéve – a média hallgatott és szándékosan mellőzte a periodika sajtótájékoztatóit, míg mások akár jelentéktelen hírei nyilvánosságra kerültek. Példaként máris íme – a számtalan negatív tapasztalat közül – egy szinte emblemikus élményem: egy földrengés utáni sajtókonferencián, ahova meghívás révén hivatalos voltam, a nyomtatott helyi sajtó képein és a TV-felvétel tudósításaiból személyemet gondosan kivágták. Ez utóbbi esetben a bal vállamból maradt bent egy darabka, azt már nem tudták teljesen eltüntetni, míg a többi résztvevőt minden szögletből láthatóvá tették... Megemlíthetek egy-két irodalmi összejövetelt is – ahol előadó is voltam –: a rendezvény végén a többi résztvevő tudomást sem vett rólam, beleértve néhány személyes ismerőst is – akik valamikor önkényesen kikiáltották magukat barátoknak (sic!) – akiknek a múltban közük volt a periodikánkhoz. Megértettem volna, ha csak a konkurrencia részéről történt volna.

Sok egyéb kellemetlen élményt tudnék még felsorolni, amelyek felidézhetők a 15. évfordulónk alkalmából megjelentetett speciális kiadásunk első kötete segítségével (2011/2012. 77/78. dupla szám). Megtalálható a többi számmal egyetemben – egyes számok teljes egészében – az interneten a <http://www.osservatorioletterario.net/archiviofascicoli.htm> címen...

Mindenesetre ez a magas állami kitüntetés kárpótol egy kissé az önmagukba zárkozó oktatási/akadémiai körök avagy a szakmai- vagy kulturális társaságok sokoldalú tevékenységem iránti csekély érdeklődéséért avagy a teljes édektelenségükért. Mintha attól tartanának, hogy mint valami betolakodó csorbítom hírnevüket...

Millió nehézség közepette, nehéz anyagi körülmények között egy masszív hidat építettem Magyarország és Olaszország között eredeti nyelvű, olasz vagy magyar fordítású irodalmi alkotások, esszék terjesztésével. Az Osservatorio Letterario oldalain – amelynek szerkesztése és kiadása is kizárólag az én tevékenységem része – megjelentettem a két országot érintő általános kulturális témákat teret engedve más nemzetek irodalmának és kultúrájának is.



Ez a kitüntetés, a munkásságom rangos elismerése mellett egy szép ajándék a 60. születésnapomra és a 30 éves olaszországi tartózkodásom évfordulójára, valamint ezen (99/100. számunk alkalmából, amelyet először szerkeszték lovagdáma mivoltomban.

Ezen elért elismerésért köszönet illeti mindazokat, akik elkísértek ezen a kiadói kalandon az alakulástól kezdve, a közreműködésükkel és tanácsaikkal (különösen az első éveimben az olasz nyelv használatára vonatkozóan), valamint azon személyes kapcsolatoknak, amelyek könnyebbé és kielégítővé tették a szakmai tevékenységemet.

Milyen ösztönzéseket kapok a periodikám (melynek küldetése a magyarok és olaszok közötti kölcsönös megismerés elmélyítése) igazgatásában? Az engem érő folyamatos ingerek erősítették a motivációt: a kreativitás öröme, a szépség, az irodalom és a művészetek iránti szeretet, a válogatott alkotások révén a szépség terjesztésének lehetősége; a kultúra s elsősorban az irodalom gyöngyszemeinek megosztásának és népszerűsítésének vágya. A tudás átadásával célozom, a lehetőségeim szerint, a magam apró módján, a kölcsönös előítéletek felszámolása és a tehetséges szerzők alkotásai által a szellem gazdagítása. Periodikánk ún. „történelmi” olvasói emlékezhetnek A-tól Z-ig az 1997/0. számban közölt első vezércikkem szavaira, amelyek még ma is aktuálisak, s a legújabb olvasóinkra való tekintettel részlegesen megismétlem eredeti olasz nyelvű szövegem anyanyelvemen is:

«Ez a folyóirat [...] a kommunikáció szándékával született, hogy hangot adjon a kisebb vagy ismeretlen szerzőknek, mindazoknak, akik szeretnek írni, verset költeni, irodalmi kritikáknak, véleményeknek teret engedni, a lelkek mélyén szunnyadó legválogatosabb érzelmek, gondolatok művészi kifejezésének lehetőséget adni. Periodikánk lapjain szeretnénk híreket publikálni kulturális, irodalmi, művészi eseményekről, általánosságban a kultúráról.

A nagybetűs KULTÚRA fontos eleme – avagy annak kellene lennie – az egyén lelkének és a társadalomnak. Sajnos ebben az országban kevés jelentőséggel bír, anyagilag erre keveset vagy egyáltalán nem áldoznak. Nagy hangsúlyt kellene reá fektetni, hiszen a kultúra a lélek mannája, mint a hívőnek a vallás. A hiánya az emberi civilizáció elsivárosodását jelenti, mostoha bánásmódja minden egyes társadalomban a kultúrkinccs megsemmisítését idézi elő, ami a hatalmas kulturális vagyonnal rendelkező Itália szempontjából ez különösen fájdalmasan nagy veszteséget jelentene.» Sajnos nem mindenki tudasodott, hogy a nemtörődomség, a semmibevétel helyett inkább művelni, támogatni kellene a minőségi kulturális megnyilvánulásokat. Ez állampolgári kötelesség kellene hogy legyen.

Erkölcsei kötelesség lenne hangot adni elhallgatott, szándékosan ignorált íróknak, költőknek, gondolkodóknak is nemcsak a nagyhangú hivatalos kritika kegyeltjeinek. Ez utóbbiak részesülnek előnyben mindenütt, mert biztos és nagy anyagi hasznot húzhatnak belőlük. A nagy kiadók nem veszik számításba az új- és még ismeretlen szerzőket, félnek tőlük, ritkán viselkednek igazi vállalkozóként, nagy

nehezen mernek ismeretlen szerzőt elindítani, annak művét az olvasóközönségnek propagálni. A gyakorlat sajnos azt bizonyítja, hogy az irodalmi jóízűség emelése helyett inkább csökkentik az esztétikai-irodalmi-erkölcsi színvonalat a Pénz-isten nevében. Mi igyekszünk lehetőséget adni a publikálásra érdemes szerzőknek, legyenek ismertebbek remélve, hogy elérkeznek az áhított és megérdemelt írói-, költői sikerhez, hírnévhez... Bátorság tehát, várjuk a publikálatlan kéziratokat, amelyek közül kiválogatjuk a közlésre méltókat s az érkezés sorrendjének megfelelően publikáljuk folyóiratunk hasábjain.

Ez a sajtókezdeményezés non-profit [...] ezért egyet kérünk, hogy a publikálási és postázási költségeket fedezhessük: szíveskedjenek támogatni ezen vállalkozást a hátlapon feltüntetett előfizetési típusokkal. Optimisták vagyunk, annak ellenére, hogy lépten-nyomon csödbe jutnak hasonló sajtó- ill. kiadói vállalkozások. Reméljük, hogy sikerül minél előbb a ferrari cégbírószágon bejegyeztetni periodikánkat. [...] Várjuk tehát a Múzsák ihlette szerzők közreműködését...»

Mint ahogy a tavaly decemberi felhívásomból értesülhettek, az anyagi lehetőségektől függően, ezen 100. számunk mellett ez alkalomból tervezek egy antológiát is kiadni. Az e célra beküldött pályaművekből kiválasztott alkotásokból és a 15. évfordulós ünnepi számok után megjelentetett néhány műből szeretnék egy ünnepi válogatást összeállítani. Szokásomhoz híven az érdekelt szerzőket időben értesíteni fogom az antológia elkészültéről illetve az anyagi és egyéb akadályok miatti megvalósulatlanságáról.

Megragadom az alkalmat és köszönetemet fejezem ki azoknak a szerzőknek, akik már beküldték pályaműveiket és már előre jelezték – a megvalósulás esetén –, a szerkesztőségen keresztül igénylendő példányszámokat. Megfelelő időben értesítést küldök a befizetendő kötetárról s a befutott összegeket követően megrendelem a nyomtatandó példányszámokat. Aki viszont meggondolná magát s mégis szeretne egy vagy több emlékkötetet, az az alábbi címen online megrendelheti – akárcsak a korábbi O.L.F.A. kiadványokat is –: <http://ilmiolibro.kataweb.it/community.asp?id=74180>.

Sajnálattal meg kell jegyezmem, hogy ezen ünnepi kiadói megvalósításra való felhívásomra, amelyet a világ minden égtájára szétküldtem – mind ezen ünnepi számunk, mind a tervezett antológia esetében – a meghívottak nagy része rá sem hederített, beleértve jó néhány szerzőnket is. Ez a majdnem két évtizedes irodalmi tevékenységem semmibevételének sokadik megnyilvánulási formája. Igaz is, nem kötelező ezen az ünnepi „banketten” való részvétel. Eszembe jutott egy közmondásunk: „**Nem erőszak a disznótor**”...

Ezen tripla ünnepi alkalomból, e szellemi-irodalmi bankettünkön jelképesen emelem poharam jó egészséget, még sok együtt töltött évet kívánok ezen a szép, közös és kalandos útunkon: Prosit! Egészségünkre!

Most már elérkezett a búcsúzás ideje, ajánlom Önöknek jelenlegi 100. számunk alkalmából ezt az ünnepi példányt, kellemes olvasást, jó pihenést és kellemes nyári szabadságot kívánok minden kedves Olvasónak!

Viszonthallásra novemberben! (2014. április 13.)

- Bttm -



Melinda Tamàs-Tarr-Bonani

DA
FIC

ALMANACH

Osservatorio Letterario
*** Ferrara e l'Altrove ***

NN. 75/76 2010 - 77/78 2011



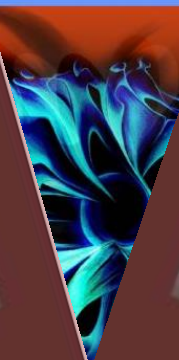
A cura di
META TABON

Edizione O.L.F.A. Ferrara 2012

Tàbory Maxim

A' RNY E'S FE' NY

Versek



ALMANACH

Osservatorio Letterario
*** Ferrara e l'Altrove ***

NN. 83/84 2011 - 87/88 2012



A cura di
META TABON

Edizione O.L.F.A. Ferrara 2012

ALTRO NON FACCIO...

... - Racconti - Saggi

Osservatorio Letterario



ALMAI

CHRONICA ET HISTORIA PARVA FERRARIENSIS IN SAECULA SAECULORUM

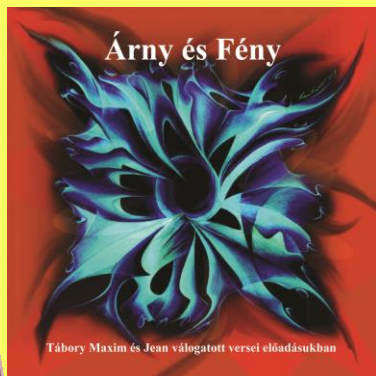


A cura di
Melinda B. Tamàs-Tarr

Osservatorio Letterario Ferrara e l'Altrove
Edizione O.L.F.A. Ferrara 2012

EDIZIONI O.L.F.A.

Árny és Fény



Táborny Maxim és Jean válogatott versei előadásukban

ALMANACH

Osservatorio Letterario
*** Ferrara e l'Altrove ***

Meta Tabon

Le straordinarie avventure di Sandy



Osservatorio Letterario Ferrara e l'Altrove
Edizione O.L.F.A. 2012

Tolnai Birò Abel

Donna D'Ongaro

SOTTO IL CIELO DI FERRARA - Nei riflessi della stampa -

Saggiistica
1997 - 2012



Osservatorio
Edizi

Maxim Táborny

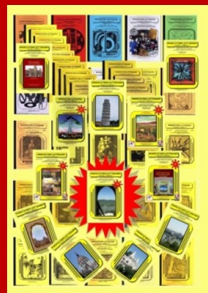
BRA E LU

Szítányi György

SZÓRÓS GY

RASSEGNA SOLENNE

ANTOLOGIA
Miscellanea ungherese e italiana
in occasione del N. 100 dell'Osservatorio Letterario
A cura di Melinda B. Tamàs-Tarr



Osservatorio Letterario - Ferrara e l'Altrove
Edizione O.L.F.A. Ferrara 2014

Fiabe, storielle, leggende di 60 anni passati 1953 - 2013 A cura di Meta Tabon



Osservatorio Letterario Ferrara e l'Altrove
Edizione O.L.F.A. Ferrara 2013

Umberto Pasqui

BREVI

storie

storie

storie

storie

storie

storie

storie

storie

storie

storie